

## A FIUGGI LE COOPERATIVE MEDICHE FANNO UN SALTO DI QUALITA'

**Il 3° convegno nazionale sul cooperativismo chiude una fase pioneristica e apre le porte ad importanti progetti ed iniziative**

A pochi giorni dalla conclusione del 3° convegno nazionale di Fiuggi, organizzato dal Coordinamento Nazionale delle Cooperative mediche ed incentrato sul cooperativismo come risorsa nella riorganizzazione delle cure primarie, è possibile tracciare un primo bilancio.

Un grande progetto che ha visto la partecipazione di circa **185 relatori**, per un totale di oltre **400 presenze** impegnate nei gruppi di lavoro e nelle sessioni plenarie. Una impegnativa modalità congressuale, con didattica partecipativa, ha permesso lo scambio ed il confronto tra professionisti di diversi settori in merito ai tre principali cardini di discussione:

1. la cooperazione medica nella contrattazione sindacale;
2. l'integrazione socio-sanitaria;
3. la ricerca di risorse extra-sanitarie per le cure primarie.

Importanti personalità delle istituzioni, della cooperazione, delle società scientifiche, del mondo accademico, dei sindacati medici, della cooperazione internazionale hanno preso parte all'importante appuntamento fortemente voluto dal CMCN e dal suo referente nazionale dott. Crescenzo Simone.

I lavori sono stati aperti dal Dott. **Crescenzo Simone**, coordinatore scientifico del convegno, insieme al Dott. **Giacomo Melillo**, segretario nazionale FIMMG, **Claudio Cricelli**, presidente nazionale SIMG, **Luciano Poletti** presidente Legacoop, **Vincenzo Mannino**, segretario generale di Confcooperative e Padre don **Andrea Cristiani** fondatore di Shalom, tutti solidali e propositivi sulla questione del cooperativismo medico.

Il convegno ha visto anche la gradita presenza alla tavola rotonda di sabato pomeriggio del dott. **Mauro Martini**, presidente dello SNAMI, che ha portato l'interesse ed il contributo fattivo del sindacato – fin'ora distaccato rispetto alla questione del cooperativismo medico - ad un percorso certamente non facile ma, dopo Fiuggi, certamente più concreto e delineato.

Un'altra illustre presenza che ha sostanziato i lavori congressuali è stata quella dell'europarlamentare **Gianni Pittella**, capo della delegazione italiana gruppo PSE, che in merito alle possibilità di "ristrutturazione" della sanità avanzate dall'associazionismo medico ha commentato *"l'Europa può far molto per la riqualificazione della sanità pubblica (...). Per il solo **Mezzogiorno d'Italia, sono infatti disponibili come fondi strutturali 21,6 miliardi di euro. E' importante tuttavia concentrare le risorse, per evitare le inutili dispersioni del passato. Uno dei progetti sui quali vale la pena concentrarsi è la promozione di servizi collettivi ritenuti essenziali per migliorare la qualità di vita dei cittadini. I fondi europei possono, quindi, concretamente sostenere i progetti portati avanti dalle cooperative. In tal senso***

*si dovrebbe supporre una doppia “premieria”, la prima del governo verso le regioni, la seconda delle regioni all’interno dei propri documenti strategici. In tal modo potrebbero essere favorite quelle realtà che concretamente e fattivamente incoraggiano l’associazionismo cooperativo, produttore di servizi e risorse per i cittadini”.*

L’euro-parlamentare nel corso della tavola rotonda si è introdotto sulla scia delle argomentazioni aperte da uno dei seminari più fattivi e stimolanti del convegno: “Il governo dei sistemi sanitari del Mezzogiorno tra programmazione e valorizzazione: il ruolo delle cooperative mediche”. Il gruppo di lavoro, coordinato da Egidio Giordano, Franco Russo e Nunzio Gesualdi, ha infatti illustrato le opportunità offerte dalla programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013 e l’approccio individuato per realizzare gli interventi.

Il Mezzogiorno d’Italia soffre infatti una condizione di disegualianza rispetto al centro-nord del Paese per carenze strutturali, tecnologiche ed infrastrutturali che determinano a loro volta una “migrazione sanitaria”.

La riduzione del gap con il Centro-Nord è quindi anche legata all’attrazione di risorse per la riqualificazione del sistema sanitario e dei servizi offerti. All’interno del seminario si è quindi proceduto con l’elaborazione e la condivisione di idee atte a facilitare l’accesso della cooperazione medica ai fondi comunitari e nazionali per attivare interventi progettuali realizzabili.

Così come commentano i coordinatori del seminario *“il tema della salute è considerato uno degli obiettivi della strategia di sviluppo regionale per il periodo 2007-13 ed è ritenuto fondamentale per accrescere la competitività dei territori e per garantire il raggiungimento di un elevato grado di coesione economica e sociale”.*

Tante le iniziative presentate, da ogni regioni d’Italia, molte le proposte avanzate e le valutazioni condivise nel corso dei tre giorni.

**Renato Del Monaco**, direttore sanitario di Fiuggiterme, padrone di casa e coordinatore scientifico di uno dei seminari dedicati al termalismo nella pratica della medicina generale, ha così commentato la valenza del seminario da lui coordinato: – *“con questo seminario si è voluto porre l’attenzione su significative esperienze di prevenzione primaria e di induzione di corretti stili di vita in medicina generale e medicina termale con riferimento specifico al coordinamento di percorsi integrati. La formazione del medico di Medicina generale sulle competenze della medicina termale è, infatti, un modo di sottolineare consonanze capaci di produrre percorsi di medicina generale in ambito termale”.*

A poche ore dalla conclusione del congresso gli organizzatori si sono quindi detti pienamente soddisfatti degli obiettivi raggiunti. Crescenzo Simone, referente del CMCN e coordinatore scientifico del convegno ha infatti espresso il proprio compiacimento alla conclusione di uno straordinario evento che ha chiuso positivamente un ciclo della cooperazione medica in Italia.

*“Il Coordinamento nazionale delle cooperative mediche – spiega il Dott. Simone - non è più un volere di pochi idealisti ma una realtà nazionale, consistente e riconosciuta, se ha pensato, voluto ed organizzato un evento così rilevante. Abbiamo davanti altri impegni ed altre fatiche che richiedono ancora più risoluzione e responsabilità. Bisognerà infatti dare seguito a quanto avviato nel corso di*

*questi tre giorni. E lo si farà con la più ampia partecipazione e condivisione. Questi tre giorni di lavori sono stati particolari anche per uno straordinario clima relazionale di sintonia ed affetto che si è vissuto tra i partecipanti durante le attività congressuali e dopo, forse anche incoraggiato dal toccante contributo di don Andrea per il Burkina Faso.*

*Il CMCN non deve mai diventare un luogo di silenzi e di assensi che sequestri saperi e decisioni ma un naturale luogo di confronto. Quando non sarà più questo, allora il CMCN si sarà esaurito”*

Il 3° convegno di Fiuggi, **ultimo di questo tipo**, è risultato un importante momento di crescita del cooperativismo medico; con esso si è definitivamente chiusa, per il cooperativismo medico, una troppo lunga fase sperimentale, minoritaria ed a volte autoreferenziale. Si è, da subito, aperta una nuova fase, interessante ma impegnativa, dove lo strumento cooperativo per la produzione di servizi per gli operatori delle cure primarie può entrare a pieno titolo nella contrattazione sindacale e nell'organizzazione distrettuale, per contribuire a riorganizzare le cure primarie e vincere con gli altri soggetti interessati la sfida del rilancio di un territorio, non più desertificato ma ricco di strutture e servizi di qualità.

#### **SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

Samnium Project & Consulting  
Piazza Bissolati, 14 – 82100 Benevento  
Tel. 0824 24244 Fax 0824 42720  
[segreteriacongressi@samnium.com](mailto:segreteriacongressi@samnium.com)  
[www.samnium.com](http://www.samnium.com)

#### **UFFICIO STAMPA**

Valeria Cosenza  
mobile + 39 3891135731  
[ufficiostampa@samnium.com](mailto:ufficiostampa@samnium.com)